

Militari israeliani uccidono ufficiale dell'Autorità Nazionale Palestinese e sparano a un insegnante

Tamara Nassar

9 novembre 2020 - The Electronic Intifada

Domenica scorsa le forze di occupazione israeliane hanno sparato ad un palestinese all'ingresso del campo profughi di al-Fawwar, vicino alla città di Hebron in Cisgiordania.

L'esercito israeliano ha affermato che quando hanno aperto il fuoco Ali Suleiman Amro, 40 anni, stava tentando di aggredirli con un coltello.

Come in molti casi precedenti di uccisione di un presunto aggressore palestinese, nel corso dell'accaduto nessun soldato israeliano è rimasto ferito.

L'esercito ha dichiarato che Amro è stato ricoverato in ospedale, ma i media israeliani hanno riferito che le sue condizioni erano ignote.

Dei testimoni palestinesi hanno filmato la sparatoria dal loro veicolo.

È possibile scorgere Amro mentre viene circondato da almeno tre soldati quando si sentono due colpi di arma da fuoco.

I media palestinesi hanno riferito che Amro era un insegnante di una scuola superiore nella città di Dura, vicino a Hebron, nella Cisgiordania occupata.

Questo è il secondo episodio nel corso di questo mese in cui i soldati israeliani sparano a dei palestinesi asserendo di essere stati attaccati.

Il precedente è stato fatale.

Ucciso un capitano dell'Autorità Nazionale Palestinese

Mercoledì scorso dei militari israeliani hanno sparato e ucciso un uomo palestinese vicino al

posto di blocco militare di Huwwara, principale punto di transito in entrata e in uscita della città di Nablus, in Cisgiordania.

L'uomo è stato identificato come Bilal Adnan Rawajba, 29 anni. Era un consulente legale con il grado di capitano delle forze di sicurezza dell'Autorità Nazionale Palestinese.

L'esercito israeliano ha affermato che Rawajba aveva aperto il fuoco contro i militari israeliani "mentre usciva dalla città".

L'esercito ha affermato che i soldati lo hanno "neutralizzato".

La famiglia di Rawajba avrebbe sostenuto che egli si stava recando per lavoro nella città di Tubas, nel nord della Cisgiordania.

Dei palestinesi in un veicolo vicino hanno filmato la sparatoria. Il video diffuso sui social media mostra un soldato israeliano che spara più volte contro l'auto di Rawajba a distanza ravvicinata.

I filmati di sorveglianza diffusi dai media locali mostrano un'auto bianca che si avvicina ad una postazione militare dove si trovano due soldati. I soldati inizialmente correndo si allontanano dal veicolo.

Da una barriera di cemento sembra levarsi della polvere, probabilmente originata da un colpo di arma da fuoco. In nessuno dei due video è visibile Rawajba o qualsiasi arma potesse avere con sé.

I media locali hanno anche diffuso un'immagine grafica che mostra Rawajba ucciso all'interno della sua auto.

Nessun soldato israeliano è rimasto ferito durante il fatto.

“Coordinamento della sicurezza”

Mercoledì l'Organizzazione per la liberazione della Palestina in un tweet ha ritenuto Israele "pienamente responsabile" di quella che ha definito "l'esecuzione extragiudiziale" di Rawajba.

L'OLP ha anche accusato Israele di "aver impedito agli equipaggi delle ambulanze di raggiungerlo, lasciandolo morire dissanguato".

"Chiediamo alla Corte Penale Internazionale di accelerare le sue indagini", ha aggiunto.

A maggio l'Autorità Nazionale Palestinese ha sospeso il suo coordinamento "civile" e relativo alla

“sicurezza” con Israele per protestare contro i piani israeliani di anettere vaste aree della Cisgiordania occupata.

Ciò si è ripercosso sui pazienti palestinesi che richiedono cure mediche fuori Gaza, i quali si affidano al coordinamento dell'ANP con l'esercito israeliano per ottenere i permessi.

L' Autorità Nazionale Palestinese ha anche rifiutato di accettare le entrate fiscali che Israele raccoglie dai palestinesi per conto della stessa ANP. Ciò per protestare contro la sottrazione da parte di Israele del denaro pari agli importi che l'ANP versa alle famiglie dei prigionieri palestinesi.

Questo ha danneggiato i funzionari dell'ANP come Rawajba, che a causa della controversia ricevono solo metà dei loro stipendi.

Il quotidiano di Tel Aviv *Haaretz* [quotidiano israeliano di orientamento progressista, ndr.] ha affermato che la sospensione del coordinamento ha “danneggiato l'apparato di sicurezza palestinese più di quanto abbia fatto leva su Israele”.

La resistenza palestinese e le fazioni politiche Hamas e Jihad islamica hanno entrambe condannato l'uccisione di Rawajba.

Il partito politico di sinistra Fronte popolare per la liberazione della Palestina ha definito l'uccisione di Rawajba all'interno della sua auto “un altro crimine di guerra sionista da aggiungere all'elenco dei crimini contro il nostro popolo”.

(traduzione dall'inglese di Aldo Lotta)